

ORIGINALE



COMUNE DI BESENELLO
Provincia Autonoma di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE N°38
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di prima convocazione – Seduta pubblica

OGGETTO:	Approvazione atto di indirizzo politico in ordine alle proposte di modifica del tracciato della viabilità statale sul territorio del Comune di Besenello e dell'Alta Vallagarina.		
-----------------	--	--	--

L'anno duemilaundici addì trenta del mese di novembre alle ore 19.00 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocato il Consiglio comunale composto dai signori:

	ASSENTI	
	GIUSTI	INGIUSTI
1. COMPERINI CRISTIAN		
2. ROSI ROBERTA		
3. ADAMI MARTINA		
4. DELAITI SANDRA		
5. PIFFER RODOLFO		
6. PIFFER PIERINO		
7. GECCHELE MAURIZIO		
8. ADAMI SILVIO		
9. FELLER AURELIO		
10. PERONI FULVIA		
11. MANFRINI CARMEN		
12. BATTISTI MIRCO		
13. COMPER PAOLO		
14. ADAMI RODOLFO		
15. ORSI ANNALISA		

Assiste il Segretario comunale reggente BALDESSARI dott.ssa IRENE.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il dott. Cristian Comperini, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Deliberazione consiliare n. 38 dd. 30.11.2011

Oggetto: Approvazione atto di indirizzo politico in ordine alle proposte di modifica del tracciato della viabilità statale sul territorio del Comune di Besenello e dell'Alta Vallagarina.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato che ai sensi dell'art. 81, comma 1 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m., sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto hanno espresso i pareri di competenza:

- il Segretario comunale, parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnico amministrativa; Dato atto che non si rende necessario acquisire il parere di regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario non presentando la presente proposta di deliberazione profili di rilevanza contabile.

PREMESSO CHE:

Nei mesi scorsi si è aperto un acceso dibattito in Vallagarina riguardo alle possibili soluzioni dei problemi della viabilità locale ed un progetto inizialmente prospettato dalla Provincia Autonoma di Trento prevede la sistemazione della strada statale 12 con numerosi interventi di modifica dell'attuale tracciato.

In particolare, tale progetto preliminare - che prevede lo spostamento dell'asse della S.S. 12 dalla galleria paramassi dei Murazzi al confine fra il comune di Trento e Besenello fino al casello autostradale di Rovereto Sud, con annesso collegamento coi Lavini di Marco - è stato proposto dalla Provincia Autonoma di Trento alla Comunità della Vallagarina nel marzo 2009.

In data 19 maggio 2009 è stato depositato presso il Servizio provinciale competente in materia di valutazione di impatto ambientale lo studio di V.I.A., riguardante esclusivamente la Tratta D relativa alla variante di Rovereto nel tratto "dalla intersezione dello Stadio Quercia alla intersezione con la S.S. 240", in quanto gli stessi rappresentanti delle Comunità di Besenello, Calliano e Volano hanno chiesto di stralciare il tratto a Nord dallo stadio Quercia ai Murazzi.

Il 12 giugno 2009 è stato pubblicato sul B.U.R. della Regione Trentino A.A. l'avviso di deposito dello studio di Valutazione di Impatto Ambientale relativamente alla medesima tratta.

Dopo l'avvio della procedura di V.I.A. si sono svolte varie sedute pubbliche, nonché incontri della P.A.T. con le Amministrazioni della Vallagarina, nel corso delle quali sono state illustrate le soluzioni progettuali. Per quanto riguarda il by-pass all'abitato di Sant'Ilario, oltre a vari incontri informali con le Amministrazioni di Rovereto e Volano, il progetto è stato illustrato al Consiglio comunale di Rovereto in data 19 aprile 2011, nonché alla giunta del Comune di Volano in data 19 maggio 2011;

Il progetto preliminare dello spostamento dell'asta della statale 12 del Brennero nella tratta Besenello-Rovereto, che prevede un nuovo tracciato per by-passare i paesi di Besenello, Volano e Calliano, contiene anche ipotesi alternative relativamente agli svincoli in corrispondenza degli abitati. Allo stato attuale tale parte di tracciato non è sottoposta a valutazione di impatto ambientale riguardando, più in generale, il contesto di insieme nel quale si colloca la variante ovest di Rovereto.





Relativamente all'attraversamento dell'abitato di Volano lo studio preliminare citato ipotizza due soluzioni per la connessione sulla S.S. 12 a nord dell'abitato, una più adiacente all'abitato l'altra più scostata e maggiormente invasiva dell'area agricola.

La Provincia non ha ancora assunto alcuna decisione definitiva in merito all'ipotesi di variante alla S.S. 12, in quanto ogni decisione è subordinata all'esito positivo della valutazione di impatto ambientale sulla base delle integrazioni che saranno predisposte tenendo conto delle proposte del Comune di Volano.

Al momento sembra intenzione della Giunta provinciale risolvere il problema dell'accesso nord di Rovereto con il by-pass di Sant'Ilario ed eventualmente di Volano, rimandando nel tempo ogni valutazione in merito alla tratta Volano – Besenello che non è ritenuta, ad oggi, un'opera prioritaria per la rete stradale provinciale.

I Comuni di Nomi, di Volano e di Calliano si sono già pronunciati in merito attraverso altrettante deliberazioni consiliari.

CONSIDERATO CHE:

Benché costruire nuove strade e autostrade significhi più incidenti stradali, più consumo di territorio e, in prospettiva, maggiore congestione e maggiore inquinamento, per molti amministratori e cittadini rimane il convincimento che costruire nuove strade, oltre a garantire sviluppo economico, porta a decongestionare il traffico stradale. Ma purtroppo spesso non è così.

Si tratta di una nozione corrente per gli specialisti del settore e per quanti sono preposti alla programmazione della mobilità territoriale considerare che l'aumento di capacità di un sistema riduce immancabilmente la sua efficienza.

Un principio fondamentale che anche i tecnici sembrano aver dimenticato, oppure, in quanto assorbiti da incombenze più urgenti, hanno finito per non valutare appieno, è il paradosso di Braess, matematico che, alla fine degli anni '60, definì il rapporto tra crescita ed efficienza.

Il paradosso si può spiegare così: tutte le volte che c'è pressione su una risorsa, un aumento dell'offerta di quella risorsa porterà a un nuovo punto di saturazione. Approfondendo il concetto con riferimento ai trasporti, gli studiosi spiegano che un'azione atta ad accrescere l'offerta di mobilità, nel lungo periodo, peggiora la congestione anziché migliorarla. Secondo questo principio, il traffico tende a crescere su una qualsiasi nuova arteria fino a compensare la nuova capacità raggiunta dal sistema delle arterie di quella zona.

Costruire nuove strade e nuove autostrade non rappresenta quasi mai la soluzione al problema del traffico stradale. Anzi, nel tempo e sempre rispetto a quella zona, i volumi del traffico aumentano peggiorando la situazione generale.

Nuove strade generano quindi nuovo traffico, assorbendo quella che inizialmente poteva definirsi domanda "latente". Vale a dire che sulla nuova infrastruttura affluiscono tutti quelli che prima non la utilizzavano o non accedevano a quel sistema stradale, perché espulsi o non attratti dall'eccessiva congestione, in modo tale da causare un abbandono del trasporto pubblico, a favore di quello privato.

Altri studi sulla domanda di trasporto e sulla congestione da traffico, hanno dimostrato che, in molte situazioni, ad un aumento di capacità della rete stradale corrisponde un aumento dei costi e dei tempi complessivi di trasporto.

Nello specifico caso dell'Alta Vallagarina con una nuova strada a nord di Rovereto, qualunque sia il suo tracciato, il paradosso di Braess darebbe i suoi effetti negativi, aumentando il traffico sia nelle città di Trento e Rovereto, sia nel tratto di valle compreso tra le due città, con aumento complessivo



dei tempi di percorrenza, particolarmente a danno del trasporto pubblico su gomma, sia urbano che extraurbano.

Oggi non abbiamo bisogno di una crescita, ma di uno sviluppo qualitativo, accompagnato da una mobilità sostenibile.

Risulta del tutto evidente come il sistema del traffico locale versi in una crisi irreversibile e come l'unica vera soluzione ad essa sia quella di puntare sul concetto di mobilità ampiamente inteso, anziché su quello di viabilità su strada. L'obiettivo di medio termine deve essere la diminuzione del numero di automobili in transito sulle nostre strade.

Pertanto, costituisce una pesante sconfitta della politica la prospettiva di prevedere una quarta arteria stradale che andrebbe ad affiancarsi alla SS12, all'Autostrada del Brennero e alla SP 90 della Destra Adige.

Si deve invece:

- evitare la costruzione di nuove strade di collegamento Rovereto-Trento;
- potenziare il trasporto pubblico su strada con aumento di corse e prolungamento degli orari fino a tarda sera;
- potenziare il trasporto pubblico su treno, con aumento di corse e ripristino delle fermate intermedie di Villalagarina, Volano, Calliano e Mattarello (con costi minimi vista l'esistenza di sovrappassi e sottopassi per i quali basterebbe costruire le rampe di accesso ai binari e i marciapiedi per la salita e la discesa dei passeggeri in sicurezza), associando ad esse percorsi di accesso pedonali e ciclabili e parcheggi nelle vicinanze dove non ci fossero;
- limitare l'accesso ai centri città con zone molto più ampie a traffico limitato e parcheggi di attestamento in periferia (si otterrebbe una riduzione netta di macchine circolanti a tutto vantaggio dei tempi di percorrenza sia privati che pubblici);
- come estrema ratio, utilizzare la rete autostradale esistente sul territorio come bretellina tra Trento e Rovereto perlomeno nelle ore di punta, in modo da decongestionare il traffico e rendere inutile la previsione di un'altra tangenziale.

In tal modo:

- si otterebbe un netto miglioramento della qualità dell'aria e quindi della salute generale;
- si avrebbe un notevole risparmio di energia e quindi un aumento della sostenibilità dei trasporti sui tempi medi e lunghi;
- si dimostrerebbe attenzione a proteggere il territorio e il paesaggio, devastati e brutalizzati negli ultimi decenni di cementificazione;
- si preserverebbe quel che rimane in Vallagarina degli appezzamenti agricoli tanto preziosi per la nostra economia a vocazione vitivinicola;
- si imposterebbe uno sviluppo economico equilibrato in un sistema socio-ambientale che mantenga le sue peculiarità e la sua vivibilità, ricordando che il mondo ci è dato in prestito dai nostri figli per i quali dobbiamo preservarlo.

Tutto ciò premesso, si ritiene opportuno che anche il Consiglio Comunale di Besenello esprima la propria posizione di principio in merito.

Valutate le argomentazioni sopraesposte e ritenute le stesse meritevoli di condivisione;

Con voti favorevoli n. 12, astenuti n. 3 (Battisti Mirco, Manfrini Carmen, Comper Paolo), contrari n. 0, su n. 15 consiglieri presenti e votanti, voti espressi in forma palese



DELIBERA

1. di assumere quali linee di indirizzo dell'azione amministrativa le dichiarazioni di principio contenute nelle premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
 2. di impegnare il Sindaco a farsi portatore di tale presa di posizione in merito all'oggetto della presente deliberazione in ogni sede istituzionale a tal fine preposta;
 3. di trasmettere copia della presente deliberazione ai Sindaci dei Comuni di Calliano, Volano e Nomi, al Presidente della Comunità della Vallagarina ed all'Assessorato ai Lavori pubblici, Ambiente e Trasporti della Provincia Autonoma di Trento.
- 
- 
- 

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Comperini dott. Cristian



IL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE
Baldessari dott.ssa Irene



REFERITO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale è pubblicata all'albo comunale il giorno 5.12.2011 per rimanervi fino a tutto il giorno 15.12.2011, per dieci giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE
Baldessari dott.ssa Irene

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio senza riportare, entro 10 giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incongruenze, per cui la stessa è divenuta esecutiva il giorno 16.12.2011 ai sensi dell'art. 79, 3º comma DPReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L.

Besenello, 16/12/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE
Baldessari dott.ssa Irene



COMUNE DI BESENELLO - PROVINCIA DI TRENTO
A seguito di confronto effettuato la presente copia ottenuta con
procedimento fotografico e composta di n. 3 fogli
è conforme all'originale A TUTTA PRESENTATA.
Si rilascia ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, c. II, D.P.R. 445/2000.

In carta posta legale ai sensi di legge per la produzione
in libera agli Organi della Pubblica Amministrazione, ai gestori di Pubblici
Servizi e ai privati che vi consentano.

Besenello, il 12/07/2012
IL FUNZIONARIO INCARICATO
Madre - Baldessari

